



**RASSEGNA**  
**STAMPA**  
**Feneal Uil Roma**

Ex dipendenti Intermetro  
ancora in attesa di ricollocazione,  
mobilità capitolina nel caos

Roma

27 giugno 2012

**Testata ADNKRONOS**  
**Data 27 giugno 2012**  
**Tipologia agenzie stampa**



portale del Gruppo **Adnkronos**

## Roma: sindacati, mobilita' nel caos, serve ricollocazione tecnici specializzati

AdnKronos 27 giu - "Dopo la vergognosa pagina di parentopoli presso le aziende municipalizzate, gli ex dipendenti Intermetro, 24 tecnici ad altissima specializzazione nel campo del trasporto metropolitano e della mobilita', e i sindacati territoriali Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, firmatari degli accordi per la loro ricollocazione presso le societa' Roma Metropolitane ed Atac, si trovano oggi ad assistere alla completa disfatta della mobilita' capitolina, con rallentamenti, disguidi tecnici di ogni genere e problemi di sicurezza sulla linea metropolitana B1 appena inaugurata, disagi e ripercussioni sull'intera rete pubblica di trasporto di superficie e non, mentre professionalita' e saperi d'eccellenza, che hanno progettato ed eseguito la manutenzione dell'intera rete metropolitana di Roma, rischiano di andare perduti". Lo dichiarano in una nota congiunta Feneal Uil Roma, Filca Cisl Roma e Fillea Cgil Roma.

"Un costo enorme per i cittadini - si legge ancora nella nota - chiamati a sostenere l'aumento del costo di biglietti e abbonamenti; un danno di immagine per una citta' come Roma chiamata alla modernizzazione delle infrastrutture a al confronto con le altre grandi capitali europee. Kafkiana vicenda di una mobilita' in salsa romana: nonostante gli impegni assunti per iscritto e verbalmente, nonostante i tavoli tecnici convocati presso l'Assessorato alla Mobilita', che hanno attestato la necessita' per Atac e Roma Metropolitane di disporre di queste professionalita', dopo ben due anni gli ex dipendenti Intermetro non hanno ancora trovato collocazione. 24 lavoratori e le rispettive famiglie, con gli ammortizzatori sociali ormai scaduti, attendono di conoscere l'epilogo".

"Siglato l'11 maggio del 2010 da Feneal, Filca e Fillea con l'ex Assessore alla Mobilita' di Roma Sergio Marchi, l'accordo, di cui avrebbe dovuto farsi garante la Regione Lazio, nella persona dell'Assessore al Lavoro Mariella Zezza, prevedeva la gestione degli esuberanti attraverso l'attivazione degli ammortizzatori sociali e la ricollocazione degli ex dipendenti di Im Intermetro Spa - continuano i sindacati - societa' specializzata nella manutenzione della rete metropolitana cittadina posta in liquidazione per cessata attivita', presso le aziende municipalizzate e/o consortili del Comune di Roma, quali Roma Metropolitane ed Atac. Il 28 febbraio 2011 gli Assessori Aurigemma e Lamanda ribadivano il rispetto degli impegni sottoscritti".

"Esterrefatti, siamo semplicemente esterrefatti dalla inaffidabilita' della politica locale, dalla mancanza di responsabilita' verso gli impegni sottoscritti - aggiungono le segreterie provinciali di Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil - la mobilita' cittadina e' ormai allo sbando, nel caos. Le assunzioni nelle aziende municipalizzate dettate da logiche clientelari, piuttosto

che da professionalita' e qualita', producono gli effetti che sono sotto gli occhi di tutti, con costi altissimi per la qualita' dei servizi erogati ai cittadini, per la reputazione e la competitivita' di Roma Capitale. Alla logica degli interessi di parte si sacrifica l'eccellenza, con totale assenza di etica e di lungimiranza amministrativa".

"Ricordiamo ai cittadini romani e all'amministrazione di Roma Capitale che in tutte le occasioni di blocco delle linee metropolitane, sia Atac che Roma Metropolitane hanno richiesto l'intervento o la consulenza degli ex lavoratori Intermetro per risolvere i problemi sorti, nonostante fossero in mobilita' e quindi licenziati. A tutela degli interessi dei cittadini e per la salvaguardia della loro sicurezza durante l'utilizzo delle linee metropolitane chiediamo dunque l'immediata applicazione dell'accordo attraverso l'assunzione dei lavoratori coinvolti. Se gli impegni sottoscritti continueranno a non essere rispettati daremo corso ad una stagione di iniziative di protesta forti - concludono - ed intraprenderemo tutte le azioni legali necessarie a difesa degli ex lavoratori Intermetro e delle loro famiglie".

**Testata AGENPARL**  
**Data 27 giugno 2012**  
**Tipologia agenzie stampa**



## **ROMA: FENEAL UIL, ASSUNZIONI CLIENTELARI CAUSANO DISFATTA MOBILITA' CAPITOLINA**

((AGENPARL) - Roma, 27 giu - Dopo la vergognosa pagina di parentopoli presso le aziende municipalizzate, gli ex dipendenti Intermetro (24 tecnici ad altissima specializzazione nel campo del trasporto metropolitano e della mobilità) e i sindacati territoriali Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, firmatari degli accordi per la loro ricollocazione presso le società Roma Metropolitane ed Atac, si trovano oggi ad assistere alla completa disfatta della mobilità capitolina, con rallentamenti, disguidi tecnici di ogni genere e problemi di sicurezza sulla linea metropolitana B1 appena inaugurata, disagi e ripercussioni sull'intera rete pubblica di trasporto di superficie e non, mentre professionalità e saperi d'eccellenza, che hanno progettato ed eseguito la manutenzione dell'intera rete metropolitana di Roma, rischiano di andare perduti. Un costo enorme per i cittadini, chiamati a sostenere l'aumento del costo di biglietti e abbonamenti; un danno di immagine per una città come Roma chiamata alla modernizzazione delle infrastrutture a al confronto con le altre grandi capitali europee. Kafkiana vicenda di una mobilità in salsa romana: nonostante gli impegni assunti per iscritto e verbalmente, nonostante i tavoli tecnici convocati presso l'Assessorato alla Mobilità, che hanno attestato la necessità per Atac e Roma Metropolitane di disporre di queste professionalità, dopo ben due anni gli ex dipendenti Intermetro non hanno ancora trovato collocazione. 24 lavoratori e le rispettive famiglie, con gli ammortizzatori sociali ormai scaduti, attendono di conoscere l'epilogo. Siglato l'11 maggio del 2010 da Feneal, Filca e Fillea con l'ex Assessore alla Mobilità di Roma Sergio Marchi, l'accordo, di cui avrebbe dovuto farsi garante la Regione Lazio, nella persona dell'Assessore al Lavoro Mariella Zezza, prevedeva la gestione degli esuberanti attraverso l'attivazione degli ammortizzatori sociali e la ricollocazione degli ex dipendenti di I.M. Intermetro Spa – società specializzata nella manutenzione della rete metropolitana cittadina posta in liquidazione per cessata attività - presso le aziende municipalizzate e/o consortili del Comune di Roma, quali Roma Metropolitane ed Atac. Il 28 febbraio 2011 gli Assessori Aurigemma e Lamanda ribadivano il rispetto degli impegni sottoscritti. "Esterrefatti, siamo semplicemente esterrefatti dalla inaffidabilità della politica locale, dalla mancanza di responsabilità verso gli impegni sottoscritti" – dichiarano le Segreterie provinciali di Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil – "La mobilità cittadina è ormai allo sbando, nel caos. Le assunzioni nelle aziende municipalizzate dettate da logiche clientelari, piuttosto che da professionalità e qualità, producono gli effetti che sono sotto gli occhi di tutti, con costi altissimi per la qualità dei servizi erogati ai cittadini, per la reputazione e la competitività di Roma Capitale. Alla logica degli interessi di parte si sacrifica l'eccellenza, con totale assenza di etica e di lungimiranza amministrativa. Ricordiamo ai cittadini romani e all'amministrazione di Roma Capitale che in tutte le occasioni di blocco delle linee metropolitane, sia Atac che Roma Metropolitane hanno richiesto l'intervento o la consulenza degli ex lavoratori Intermetro per risolvere i problemi sorti, nonostante fossero in mobilità e quindi licenziati. A tutela degli interessi dei cittadini e per la salvaguardia della loro sicurezza durante l'utilizzo delle linee metropolitane chiediamo dunque l'immediata applicazione dell'accordo attraverso l'assunzione dei lavoratori coinvolti. Se gli impegni sottoscritti continueranno a non essere rispettati daremo corso ad una stagione di iniziative di protesta forti, ed intraprenderemo tutte le azioni legali necessarie a difesa degli ex lavoratori Intermetro e delle loro famiglie".

Lo rende noto Feneal Uil Lazio.

Testata ANSA

Data 27 giugno 2012

Tipologia agenzie stampa



**TRASPORTI: SINDACATI, TECNICI INTERMETRO ANCORA NON COLLOCATI**  
CRO S43 QBXL TRASPORTI: SINDACATI, TECNICI INTERMETRO ANCORA NON COLLOCATI  
FENEAL UIL-FILCA CISL-FILLEA CGIL, DOPO PARENTOPOLI LA DISFATTA (ANSA) - ROMA, 27 GIU -  
«Dopo la vergognosa pagina di Parentopoli presso le aziende municipalizzate, gli ex dipendenti Intermetro (24 tecnici ad altissima specializzazione nel campo del trasporto metropolitano e della mobilità) e i sindacati territoriali Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, firmatari degli accordi per la loro ricollocazione presso le società Roma Metropolitane ed Atac, si trovano oggi ad assistere alla completa disfatta della mobilità capitolina». Lo affermano in una nota gli stessi sindacati. Le organizzazioni di categoria sottolineano i «rallentamenti, disguidi tecnici di ogni genere e problemi di sicurezza sulla linea metropolitana B1 appena inaugurata, disagi e ripercussioni sull'intera rete pubblica di trasporto di superficie e non, mentre professionalità e saperi d'eccellenza, che hanno progettato ed eseguito la manutenzione dell'intera rete metropolitana di Roma, rischiano di andare perduti. Un costo enorme per i cittadini, chiamati a sostenere l'aumento del costo di biglietti e abbonamenti; un danno di immagine per una città come Roma chiamata alla modernizzazione delle infrastrutture a al confronto con le altre grandi capitali europee». Nella nota congiunta si parla anche di una «kafkiana vicenda di mobilità in salsa romana: nonostante gli impegni assunti per iscritto e verbalmente, nonostante i tavoli tecnici convocati presso l'Assessorato alla Mobilità, che hanno attestato la necessità per Atac e Roma Metropolitane di disporre di queste professionalità, dopo ben due anni gli ex dipendenti Intermetro non hanno ancora trovato collocazione. Ventiquattro lavoratori e le rispettive famiglie, con gli ammortizzatori sociali ormai scaduti, attendono di conoscere l'epilogo». «Esterrefatti, siamo semplicemente esterrefatti dalla inaffidabilità della politica locale - dichiarano le segreterie provinciali di Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil -. La mobilità cittadina è ormai allo sbando, nel caos. Le assunzioni nelle aziende municipalizzate dettate da logiche clientelari, piuttosto che da professionalità e qualità, producono gli effetti che sono sotto gli occhi di tutti, con costi altissimi per la qualità dei servizi erogati ai cittadini, per la reputazione e la competitività di Roma Capitale. Alla logica degli interessi di parte si sacrifica l'eccellenza, con totale assenza di etica e di lungimiranza amministrativa».  
(ANSA) YJ4-LAL 27-GIU-12 15:39 NNN

**Testata OMNIROMA**  
**Data 27 giugno 2012**  
**Tipologia agenzie stampa**



## **Omniroma-MOBILITÀ, SINDACATI: "RISPETTARE IMPEGNI O INIZIATIVE PROTESTA FORTI"**

(OMNIROMA) Roma, 27 GIU - "Dopo la vergognosa pagina di parentopoli presso le aziende municipalizzate, gli ex dipendenti Intermetro (24 tecnici ad altissima specializzazione nel campo del trasporto metropolitano e della mobilità) e i sindacati territoriali Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, firmatari degli accordi per la loro ricollocazione presso le società Roma Metropolitane ed Atac, si trovano oggi ad assistere alla completa disfatta della mobilità capitolina, con rallentamenti, disguidi tecnici di ogni genere e problemi di sicurezza sulla linea metropolitana B1 appena inaugurata, disagi e ripercussioni sull'intera rete pubblica di trasporto di superficie e non, mentre professionalità e saperi d'eccellenza, che hanno progettato ed eseguito la manutenzione dell'intera rete metropolitana di Roma, rischiano di andare perduti. Un costo enorme per i cittadini, chiamati a sostenere l'aumento del costo di biglietti e abbonamenti; un danno di immagine per una città come Roma chiamata alla modernizzazione delle infrastrutture a al confronto con le altre grandi capitali europee". Così una nota Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil.

"Kafkiana vicenda di una mobilità in salsa romana: nonostante gli impegni assunti per iscritto e verbalmente, nonostante i tavoli tecnici convocati presso l'Assessorato alla Mobilità, che hanno attestato la necessità per Atac e Roma Metropolitane di disporre di queste professionalità, dopo ben due anni gli ex dipendenti Intermetro non hanno ancora trovato collocazione - continuano i sindacati - 24 lavoratori e le rispettive famiglie, con gli ammortizzatori sociali ormai scaduti, attendono di conoscere l'epilogo. Siglato l'11 maggio del 2010 da Feneal, Filca e Fillea con l'ex Assessore alla Mobilità di Roma Sergio Marchi, l'accordo, di cui avrebbe dovuto farsi garante la Regione Lazio, nella persona dell'Assessore al Lavoro Mariella Zezza, prevedeva la gestione degli esuberanti attraverso l'attivazione degli ammortizzatori sociali e la ricollocazione degli ex dipendenti di I.M. Intermetro Spa - società specializzata nella manutenzione della rete metropolitana cittadina posta in liquidazione per cessata attività - presso le aziende municipalizzate e/o consortili del Comune di Roma, quali Roma Metropolitane ed Atac. Il 28 febbraio 2011 gli Assessori Aurigemma e Lamanda di Roma Capitale.

"Esterrefatti, siamo semplicemente esterrefatti dalla inaffidabilità della politica locale, dalla mancanza di responsabilità verso gli impegni sottoscritti - dichiarano le Segreterie provinciali di Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil - La mobilità cittadina è ormai allo sbando, nel caos. Le assunzioni nelle aziende municipalizzate dettate da logiche clientelari, piuttosto che da professionalità e qualità, producono gli effetti che sono sotto gli occhi di tutti, con costi altissimi per la qualità dei servizi erogati ai cittadini, per la reputazione e la competitività di Roma Capitale. Alla logica degli interessi di parte si sacrifica l'eccellenza, con totale assenza di etica e di lungimiranza amministrativa. Ricordiamo ai cittadini romani e all'amministrazione di Roma Capitale che in tutte le occasioni di blocco delle linee metropolitane, sia Atac che Roma Metropolitane hanno richiesto l'intervento o la consulenza degli ex lavoratori Intermetro per risolvere i problemi sorti, nonostante fossero in mobilità e quindi licenziati. A tutela degli interessi dei cittadini e per la salvaguardia della loro sicurezza durante l'utilizzo delle linee

metropolitane chiediamo dunque l'immediata applicazione dell'accordo attraverso l'assunzione dei lavoratori coinvolti. Se gli impegni sottoscritti continueranno a non essere rispettati daremo corso ad una stagione di iniziative di protesta forti, ed intraprenderemo tutte le azioni legali necessarie a difesa degli ex lavoratori Intermetro e delle loro famiglie".  
red

271140 GIU 12

TRASPORTI

# Lavoratori ex Intermetro, i sindacati chiedono le assunzioni promesse

L'accordo col Comune è datato 11 maggio 2010  
24 tecnici specializzati sono ancora senza lavoro e con la cassa integrazione in scadenza, mentre i trasporti della capitale sono sempre più allo sbando

In una situazione dove le competenze tecniche per le società di trasporto pubblico capitolino servono come il pane, Feneal, Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil segnalano che 24 tecnici altamente specializzati rimangono ancora a spasso e con la cassa integrazione in scadenza. L'accordo per la loro ricollocazione era stato siglato l'11 maggio del 2010 da Feneal, Filca e Fillea con l'ex Assessore alla Mobilità di Roma Sergio Marchi e prevedeva la gestione degli esuberanti attraverso l'attivazione degli ammortizzatori sociali e la ricollocazione degli ex dipendenti di Intermetro Spa (società specializzata nella manutenzione della rete metropolitana cittadina posta in liquidazione per cessata attività) presso le

aziende municipalizzate del Comune di Roma, quali Roma Metropolitane ed Atac. Il 28 febbraio 2011 gli Assessori Aurigemma e Lamanda confermano il rispetto degli impegni sottoscritti. Eppure, nonostante la mobilità cittadina sia ormai allo sbando e nel caos, come affermano i sindacati, pare proprio che le assunzioni nelle aziende municipalizzate siano solo dettate «da logiche clientelari, piuttosto che da professionalità e qualità. Con gli effetti che sono sotto gli occhi di tutti, con costi altissimi per la qualità dei servizi erogati ai cittadini, per la reputazione e la competitività di Roma Capitale». Insomma, per i tre sindacati alla logica degli interessi di parte «si sacrifica l'ecce-



lenza, con totale assenza di etica e di lungimiranza amministrativa.» Eppure, proseguono «in tutte le occasioni di blocco delle linee metropolitane, sia Atac che Roma Metropolitane hanno richiesto l'intervento o la consulenza degli ex lavoratori Intermetro per risolvere i problemi sorti, nonostante fossero in mobilità e quindi licenziati». Per questo «a tutela degli interessi dei cittadini e per la salvaguardia della loro sicurezza durante

l'utilizzo delle linee metropolitane» i sindacati chiedono l'immediata applicazione dell'accordo attraverso l'assunzione dei lavoratori coinvolti. «Se gli impegni sottoscritti continueranno a non essere rispettati - concludono - daremo corso ad una stagione di iniziative di protesta forti, ed intraprenderemo tutte le azioni legali necessarie a difesa degli ex lavoratori Intermetro e delle loro famiglie».

Renato Mariano

IL DISSERVIZIO

# Bologna-Conca d'Oro, un altro stop: la rabbia dei passeggeri

Venticinque minuti di blocco «per problemi tecnici».

I sindacati: richiamati nell'emergenza specialisti in mobilità

di LUNA DE BARTOLO

Ancora uno stop, l'ennesimo. Nel pomeriggio di ieri, a causa di un «problema tecnico» non meglio specificato, la nuova linea della metro B1 è stata completamente

ferma per 25 minuti nella tratta Bologna-Conca d'Oro, mentre ha funzionato regolarmente il servizio tra i capolinea Laurentina e Rebibbia.

Una linea che sembra proprio esser nata sotto una cattiva stella: un primo stop a 24 ore dal taglio del nastro, tempi d'attesa spesso ben più lunghi del previsto e diversi guasti, come quello clamoroso di venerdì scorso, quando alla

stazione Libia un ascensore si bloccato con dentro 12 persone, tra cui due cardiopatici.

Tutto questo concentrato in sole due settimane: «Ormai è diventata una barzelletta - sbotta Cristina Pelosi, studentessa, che oggi ha aspettato 35 minuti alla stazione Bologna - Ogni giorno ce n'è una, ormai prendere la metro vuol dire giocare d'azzardo». E a tutto questo si aggiunge la protesta dei sindacati Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil che ricordano all'amministrazione come «ogni volta che le metro A e B si guastavano, venivano chiamati per interventi o consulenze i 24 tecnici di Intermetro, nonostante fossero in mobilità e quindi licenziati». Tanto che adesso chiedono la loro ricollocazione come previsto dall'accordo dell'11 luglio 2010. Cavalca le proteste dei passeggeri romani il Pd capitolino, che ieri ha organizzato un incontro alla stazione di Conca d'Oro per convogliare il disagio dei residenti del IV municipio riguardo ai disservizi della linea B1 e al piano di riordino dei mezzi di superficie. Presenti il segretario del Pd capitolino Marco Miccoli, il consigliere al Comune di Roma Massimiliano Valeriani e i capogruppo del Pd in IV e II municipio, Paolo Marchionne e Giuseppe Gerace. «Il sindaco Alemanno deve imparare a chiedere scusa - ha tuonato Miccoli - La smetta di nascondere l'inefficacia di questa giunta

accusando sempre gli altri». Rincarare la dose Valeriani: «Se ci sono problemi oggettivi tra lavoratori e dirigenza Atac - spiega - questi andavano risolti prima dell'inaugurazione». «Gli esponenti dell'opposizione si limitano a interpretare il ruolo degli avvoltoi di professione - ha commentato il consigliere Pdl di Roma Capitale, Ludovico Todini - Avere come unico obiettivo quello di attaccare il sindaco Alemanno è a dir poco sconcertante, soprattutto visto il lavoro che si sta portando avanti allo scopo di risolvere questa vicenda, non da ultimo l'incontro che si è svolto questo pomeriggio in Campidoglio allo scopo di affrontare le criticità relative alla metro B1 e ai collegamenti di superficie».

---

*Il Pd attacca anche  
il nuovo piano bus  
Il Pdl: il vero obiettivo  
è colpire il sindaco*

---

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Il caso

La vicenda dei 24 dipendenti della Intermetro: «Ci dovevano riassumere. E invece ci fanno lavorare come consulenti»

# Rallentamenti e guasti nella metropolitana Quei tecnici licenziati esperti delle emergenze

CECILIA GENTILE

**D**IFATTO licenziati, perché in mobilità. Eppure chiamati per interventi e consulenze tutte le volte che le metro A e B si guastavano. Telefonate, sopralluoghi, collaudi. I 24 tecnici di Intermetro, la società che ha progettato e costruito tutte le metro di Roma tranne la C e la B1 e adesso in liquidazione, sono stati l'ancora di salvezza per l'Atac nei momenti di panico per problemi agli impianti o black out alla rete.

Lo denunciano i sindacati Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil con un durissimo j'accuse al Campidoglio, rimproverandogli il mancato rispetto degli impegni presi: un accordo firmato l'11 maggio del 2010 che garantiva la ricollocazione dei tecnici in Atac o in Roma Metropolitane. Egli ex lavoratori, chiedendo l'anonimato perché timorosi di rappresaglie, confermano. «Siamo stati considerati come fossimo dipendenti, ma prendevamo soltanto l'indennità di mobilità». «Ci dicevano "state buoni, state buoni". E intanto ad Atac assumevano centinaia di persone, ma neanche un tecnico». «Gli ex dipendenti di Intermetro sono stati chiamati anche l'inverno scorso, quando la linea B si è allagata - racconta Marco Carletti, delegato della Fillea Cgil - perché l'Atac neanche sa-

peva dove erano collocati i pozzi per il pompaggio dell'acqua».

«Rallentamenti, disguidi tecnici e problemi di sicurezza sulla linea B1 appena inaugurata - pro-

---

**I sindacati  
"L'azienda non  
ha rispettato  
l'impegno firmato  
due anni fa"**

---

testano i sindacati - mentre professionalità e saperi d'eccellenza, che hanno progettato ed eseguito la manutenzione dell'intera rete metropolitana di Roma, rischiano di andare perduti. Un costo enorme per i cittadini, chiamati a sostenere l'aumento del costo di biglietti e abbonamenti; un danno di immagine per Roma chiamata alla modernizzazione delle infrastrutture e al confronto con le altre grandi capitali europee». «Ricordiamo ai cittadini romani e a Roma capitale - ripetono Feneal, Filca e Fillea - che in tutte le occasioni di blocco delle linee metropolitane sia Atac sia Roma Metropolitane hanno richiesto l'intervento o la consulenza degli ex lavoratori Intermetro per risolvere i problemi, nonostante questi fossero in mobilità e quindi licenziati».

# PASSAGGI RADIO

<b>RADIO</b>			
<b>TESTATA</b>	<b>DATA</b>	<b>ORA</b>	<b>TIPOLOGIA</b>
RADIO POPOLARE ROMA	27 giugno 2012	19:45	inserimento notizia su caso Intermetro all'interno del GR
RADIO MANA' MANA'	27 giugno 2012	20:10	inserimento notizia su caso Intermetro all'interno del GR
RADIO IES	28 giugno 2012	08:30	servizio con intervista a F. Potenza, ex dipendente di Intermetro
RADIO CITTA' FUTURA	28 giugno 2012	19:15	servizio con intervista a M. Carletti della Fillea e ad Assessore Aurigemma su caso Intermetro
RADIO ROMA CAPITALE	2 luglio 2012	15:15 16:15	servizio con intervista a F. Potenza, ex dipendente, e A. Pallotta della Feneal su caso Intermetro

Testata 247.LIBERO.IT

Data 27 giugno 2012

Tipologia web



**LIBERO 24x7**

## Roma - Metro B1: Sindacati sul piede di guerra



... si trovano oggi ad assistere alla completa disfatta della mobilità capitolina, con rallentamenti, disguidi tecnici di ogni genere e problemi di sicurezza sulla linea metropolitana **B1** appena ...

[Roma OggiNotizie](#)

comunicati.net

## ComSt - Roma Capitale: mobilità nel caos e nessuna ricollocazione per i tecnici iper-specializzati di Intermetro

Roma Capitale: mobilità nel caos e nessuna ricollocazione per i tecnici iper-specializzati di Intermetro

Feneal, Filca, Fillea: **“Basta con le assunzioni clientelari, si rispettino gli accordi”**

Dopo la vergognosa pagina di *parentopoli* presso le aziende municipalizzate, gli ex dipendenti Intermetro (24 tecnici ad altissima specializzazione nel campo del trasporto metropolitano e della mobilità) e i sindacati territoriali Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, firmatari degli accordi per la loro ricollocazione presso le società Roma Metropolitane ed Atac, si trovano oggi ad assistere alla completa disfatta della mobilità capitolina, con rallentamenti, disguidi tecnici di ogni genere e problemi di sicurezza sulla linea metropolitana B1 appena inaugurata, disagi e ripercussioni sull'intera rete pubblica di trasporto di superficie e non, mentre professionalità e saperi d'eccellenza, che hanno progettato ed eseguito la manutenzione dell'intera rete metropolitana di Roma, rischiano di andare perduti.

Un costo enorme per i cittadini, chiamati a sostenere l'aumento del costo di biglietti e abbonamenti; un danno di immagine per una città come Roma chiamata alla modernizzazione delle infrastrutture a al confronto con le altre grandi capitali europee.

Kafkiana vicenda di una mobilità in salsa romana: nonostante gli impegni assunti per iscritto e verbalmente, nonostante i tavoli tecnici convocati presso l'Assessorato alla Mobilità, che hanno attestato la necessità per Atac e Roma Metropolitane di disporre di queste professionalità, dopo ben due anni gli ex dipendenti Intermetro non hanno ancora trovato collocazione. 24 lavoratori e le rispettive famiglie, con gli ammortizzatori sociali ormai scaduti, attendono di conoscere l'epilogo.

Siglato l'11 maggio del 2010 da Feneal, Filca e Fillea con l'ex Assessore alla Mobilità di Roma Sergio Marchi, l'accordo, di cui avrebbe dovuto farsi garante la Regione Lazio, nella persona dell'Assessore al Lavoro Mariella Zezza, prevedeva la gestione degli esuberanti attraverso l'attivazione degli ammortizzatori sociali e la ricollocazione degli ex dipendenti di I.M. Intermetro Spa - società specializzata nella manutenzione della rete metropolitana cittadina posta in liquidazione per cessata attività - presso le aziende municipalizzate e/o consortili del Comune di Roma, quali Roma Metropolitane ed Atac. Il 28 febbraio 2011 gli Assessori Aurigemma e Lamanda ribadivano il rispetto degli impegni sottoscritti.

*“Esterrefatti, siamo semplicemente esterrefatti dalla inaffidabilità della politica locale, dalla mancanza di responsabilità verso gli impegni sottoscritti”* - dichiarano le **Segreterie provinciali di Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil** - *“La mobilità cittadina è ormai allo sbando, nel caos. Le assunzioni nelle aziende municipalizzate dettate da logiche clientelari, piuttosto che da professionalità e qualità, producono gli effetti che sono sotto gli occhi di tutti, con costi altissimi per la qualità dei servizi erogati ai cittadini, per la reputazione e la competitività di Roma Capitale. Alla logica degli interessi di parte si sacrifica l'eccellenza, con totale assenza di etica e di lungimiranza amministrativa.*

*Ricordiamo ai cittadini romani e all'amministrazione di Roma Capitale che in tutte le occasioni di blocco delle linee metropolitane, sia Atac che Roma Metropolitane hanno richiesto l'intervento o la consulenza degli ex lavoratori Intermetro per risolvere i problemi sorti, nonostante fossero in mobilità e quindi licenziati. A tutela degli interessi dei cittadini e per la salvaguardia della loro sicurezza durante l'utilizzo delle linee metropolitane chiediamo dunque l'immediata applicazione dell'accordo attraverso l'assunzione dei lavoratori coinvolti. Se gli impegni sottoscritti continueranno a non essere rispettati daremo corso ad una stagione di iniziative di protesta forti, ed intraprenderemo tutte le azioni legali necessarie a difesa degli ex lavoratori Intermetro e delle loro famiglie”.*

Testata CONTROLUCE.IT

Data 27 giugno 2012

Tipologia web



Il mensile di attualità e cultura dei Castelli Romani e Prenestini

## Roma Capitale: "Basta con le assunzioni clientelari, si rispettino gli accordi"

*Roma Capitale: mobilità nel caos e nessuna ricollocazione per i tecnici iperspecializzati di Intermetro - Feneal, Filca, Fillea: "Basta con le assunzioni clientelari, si rispettino gli accordi"*

**Dopo la vergognosa pagina di parentopoli presso le aziende municipalizzate, gli ex dipendenti** Intermetro (24 tecnici ad altissima specializzazione nel campo del trasporto metropolitano e della mobilità) e i sindacati territoriali Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, firmatari degli accordi per la loro ricollocazione presso le società Roma Metropolitane ed Atac, si trovano oggi ad assistere alla completa disfatta della mobilità capitolina, con rallentamenti, disguidi tecnici di ogni genere e problemi di sicurezza sulla linea metropolitana B1 appena inaugurata, disagi e ripercussioni sull'intera rete pubblica di trasporto di superficie e non, mentre professionalità e saperi d'eccellenza, che hanno progettato ed eseguito la manutenzione dell'intera rete metropolitana di Roma, rischiano di andare perduti.

Un costo enorme per i cittadini, chiamati a sostenere l'aumento del costo di biglietti e abbonamenti; un danno di immagine per una città come Roma chiamata alla modernizzazione delle infrastrutture a al confronto con le altre grandi capitali europee.

Kafkiana vicenda di una mobilità in salsa romana: nonostante gli impegni assunti per iscritto e verbalmente, nonostante i tavoli tecnici convocati presso l'Assessorato alla Mobilità, che hanno attestato la necessità per Atac e Roma Metropolitane di disporre di queste professionalità, dopo ben due anni gli ex dipendenti Intermetro non hanno ancora trovato collocazione. 24 lavoratori e le rispettive famiglie, con gli ammortizzatori sociali ormai scaduti, attendono di conoscere l'epilogo.

Siglato l'11 maggio del 2010 da Feneal, Filca e Fillea con l'ex Assessore alla Mobilità di Roma Sergio Marchi, l'accordo, di cui avrebbe dovuto farsi garante la Regione Lazio, nella persona dell'Assessore al Lavoro Mariella Zezza, prevedeva la gestione degli esuberanti attraverso l'attivazione degli ammortizzatori sociali e la ricollocazione degli ex dipendenti di I.M. Intermetro Spa – società specializzata nella manutenzione della rete metropolitana cittadina posta in liquidazione per cessata attività - presso le aziende municipalizzate e/o consortili del Comune di Roma, quali Roma Metropolitane ed Atac. Il 28 febbraio 2011 gli Assessori Aurigemma e Lamanda ribadivano il rispetto degli impegni sottoscritti

"Esterrefatti, siamo semplicemente esterrefatti dalla inaffidabilità della politica locale, dalla mancanza di responsabilità verso gli impegni sottoscritti" – dichiarano le Segreterie provinciali di Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil – "La mobilità cittadina è ormai allo sbando, nel caos. Le assunzioni nelle aziende municipalizzate dettate da logiche clientelari, piuttosto che da professionalità e qualità, producono gli effetti che sono sotto gli occhi di tutti, con costi altissimi per la qualità dei servizi erogati ai cittadini, per la reputazione e la competitività di Roma Capitale. Alla logica degli interessi di parte si sacrifica l'eccellenza, con totale assenza di etica e di lungimiranza amministrativa.

Ricordiamo ai cittadini romani e all'amministrazione di Roma Capitale che in tutte le occasioni di blocco delle linee metropolitane, sia Atac che Roma Metropolitane hanno richiesto l'intervento o la consulenza degli ex lavoratori Intermetro per risolvere i problemi sorti, nonostante fossero in mobilità e quindi licenziati. A tutela degli interessi dei cittadini e per la salvaguardia della loro sicurezza durante l'utilizzo delle linee metropolitane chiediamo dunque l'immediata applicazione dell'accordo attraverso l'assunzione dei lavoratori coinvolti. Se gli impegni sottoscritti continueranno a non essere rispettati daremo corso ad una stagione di iniziative di protesta forti, ed intraprenderemo tutte le azioni legali necessarie a difesa degli ex lavoratori Intermetro e delle loro famiglie".

Roma, 27 giugno 2012

---

Testata LIBEROQUOTIDIANO.IT

Data 27 giugno 2012

Tipologia quotidiani / web

Sezione Cronaca



CRONACA

## Roma: sindacati, mobilita' nel caos, serve ricollocazione tecnici specializzati

"Dopo la vergognosa pagina di parentopoli presso le aziende municipalizzate, gli ex dipendenti Intermetro, 24 tecnici ad altissima specializzazione nel campo del trasporto metropolitano e della mobilita', e i sindacati territoriali Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, firmatari degli accordi per la loro ricollocazione presso le societa' Roma Metropolitane ed Atac, si trovano oggi ad assistere alla completa disfatta della mobilita' capitolina, con rallentamenti, disguidi tecnici di ogni genere e problemi di sicurezza sulla linea metropolitana B1 appena inaugurata, disagi e ripercussioni sull'intera rete pubblica di trasporto di superficie e non, mentre professionalita' e saperi d'eccellenza, che hanno progettato ed eseguito la manutenzione dell'intera rete metropolitana di Roma, rischiano di andare perduti". Lo dichiarano in una nota congiunta Feneal Uil Roma, Filca Cisl Roma e Fillea Cgil Roma.

"Un costo enorme per i cittadini - si legge ancora nella nota - chiamati a sostenere l'aumento del costo di biglietti e abbonamenti; un danno di immagine per una citta' come Roma chiamata alla modernizzazione delle infrastrutture a al confronto con le altre grandi capitali europee. Kafkiana vicenda di una mobilita' in salsa romana: nonostante gli impegni assunti per iscritto e verbalmente, nonostante i tavoli tecnici convocati presso l'Assessorato alla Mobilita', che hanno attestato la necessita' per Atac e Roma Metropolitane di disporre di queste professionalita', dopo ben due anni gli ex dipendenti Intermetro non hanno ancora trovato collocazione. 24 lavoratori e le rispettive famiglie, con gli ammortizzatori sociali ormai scaduti, attendono di conoscere l'epilogo".

"Siglato l'11 maggio del 2010 da Feneal, Filca e Fillea con l'ex Assessore alla Mobilita' di Roma Sergio Marchi, l'accordo, di cui avrebbe dovuto farsi garante la Regione Lazio, nella persona dell'Assessore al Lavoro Mariella Zezza, prevedeva la gestione degli esuberanti attraverso l'attivazione degli ammortizzatori sociali e la ricollocazione degli ex dipendenti di Im Intermetro Spa - continuano i sindacati - societa' specializzata nella manutenzione della rete metropolitana cittadina posta in liquidazione per cessata attivita', presso le aziende municipalizzate e/o consortili del Comune di Roma, quali Roma Metropolitane ed Atac. Il 28 febbraio 2011 gli Assessori Aurigemma e Lamanda ribadivano il rispetto degli impegni sottoscritti".

"Esterrefatti, siamo semplicemente esterrefatti dalla inaffidabilit  della politica locale, dalla mancanza di responsabilit  verso gli impegni sottoscritti - aggiungono le segreterie provinciali di Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil - la mobilit  cittadina e' ormai allo sbando, nel caos. Le assunzioni nelle aziende municipalizzate dettate da logiche clientelari, piuttosto che da professionalit  e qualita', producono gli effetti che sono sotto gli occhi di tutti, con costi altissimi per la qualita' dei servizi erogati ai cittadini, per la reputazione e la competitivita' di Roma Capitale. Alla logica degli interessi di parte si sacrifica l'eccellenza, con totale assenza di etica e di lungimiranza amministrativa".

"Ricordiamo ai cittadini romani e all'amministrazione di Roma Capitale che in tutte le occasioni di blocco delle linee metropolitane, sia Atac che Roma Metropolitane hanno richiesto l'intervento o la consulenza degli ex lavoratori Intermetro per risolvere i problemi sorti, nonostante fossero in mobilit  e quindi licenziati. A tutela degli interessi dei cittadini e per la salvaguardia della loro sicurezza durante l'utilizzo delle linee metropolitane chiediamo dunque l'immediata applicazione dell'accordo attraverso l'assunzione dei lavoratori coinvolti. Se gli impegni sottoscritti continueranno a non essere rispettati daremo corso ad una stagione di iniziative di protesta forti - concludono - ed intraprenderemo tutte le azioni legali necessarie a difesa degli ex lavoratori Intermetro e delle loro famiglie".

Testata PAESESERA.IT

Data 27 giugno 2012

Tipologia web

NUOVO

**PAESESERA**.it

la voce di Roma

Il caso

## **Intermetro, mobilità romana nel caos Ma i tecnici specializzati stanno a casa**



*I sindacati territoriali Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, firmatari degli accordi per la ricollocazione presso Roma Metropolitane ed Atac dei 24 lavoratori ad altissima specializzazione nel campo del trasporto metropolitano, denunciano: "Dopo la vergognosa pagina di Parentopoli, i tecnici assistono alla completa disfatta della mobilità capitolina. Dopo due anni di promesse gli ex dipendenti Intermetro non hanno ancora trovato collocazione, con gli ammortizzatori sociali ormai scaduti"*

Ventiquattro tecnici ad altissima specializzazione nel campo del trasporto metropolitano e della mobilità sono rimasti senza lavoro e con gli ammortizzatori sociali ormai scaduti. Dopo due anni non hanno ancora trovato la ricollocazione promessa. E intanto il trasporto capitolino è allo sfascio, con problemi quotidiani, intoppi tecnici, falle nella sicurezza e i cittadini imbestialiti per i disservizi e le attese eterne. Gli ex-dipendenti Intermetro e i sindacati territoriali Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil - firmatari degli accordi per la loro ricollocazione presso le società Roma Metropolitane ed Atac - urlano quindi la loro denuncia: "Basta con le assunzioni clientelari, si rispettino gli accordi".

**LA CAPITALE DEI DISAGI, MENTRE PROFESSIONALITA' D'ECCELLENZA VANNO PERDUTE** - "Dopo la vergognosa pagina di *parentopoli* presso le aziende municipalizzate - scrivono in un comunicato le tre sigle sindacali - i lavoratori si trovano oggi ad assistere alla completa disfatta della mobilità capitolina, con rallentamenti, disguidi tecnici di ogni genere e problemi di sicurezza sulla linea metropolitana B1 appena inaugurata, disagi e ripercussioni sull'intera rete pubblica di trasporto di superficie e non, mentre professionalità e saperi d'eccellenza, che hanno progettato ed eseguito la manutenzione dell'intera rete

metropolitana di Roma, rischiano di andare perduti. Un costo enorme per i cittadini - sottolineano - chiamati a sostenere l'aumento del costo di biglietti e abbonamenti; un danno di immagine per una città come Roma chiamata alla modernizzazione delle infrastrutture a al confronto con le altre grandi capitali europee". I sindacati ricordano gli impegni assunti - verbalmente e per iscritto - e i tavoli tecnici convocati presso l'Assessorato alla Mobilità "che hanno attestato la necessità per Atac e Roma Metropolitane di disporre di queste professionalità". Ma sono passati due anni, e i lavoratori sono ancora a casa, mentre la Capitale batte tutti i record di disagi nei trasporti.

**GLI ACCORDI** - "Siglato l'11 maggio del 2010 da Feneal, Filca e Fillea con l'ex Assessore alla Mobilità di Roma Sergio Marchi, l'accordo, di cui avrebbe dovuto farsi garante la Regione Lazio, nella persona dell'Assessore al Lavoro Mariella Zezza, prevedeva la gestione degli esuberanti attraverso l'attivazione degli ammortizzatori sociali e la ricollocazione degli ex dipendenti di I.M. Intermetro Spa - società specializzata nella manutenzione della rete metropolitana cittadina posta in liquidazione per cessata attività - presso le aziende municipalizzate e/o consortili del Comune di Roma, quali Roma Metropolitane ed Atac. Il 28 febbraio 2011 gli Assessori Aurigemma e Lamanda ribadivano il rispetto degli impegni sottoscritti". Ma nulla di tutto ciò è successo.

IL RETROSCENA

## Guasti, problemi e blocchi della metro l'Atac costretta a usare gli esperti licenziati

Telefonate, sopralluoghi, collaudi. Ventiquattro tecnici, adesso in liquidazione, sono stati l'ancora di salvezza per il servizio del trasporto pubblico nei momenti di panico per problemi agli impianti o black out alla rete

di CECILIA GENTILE



Di fatto licenziati, perché in mobilità. Eppure chiamati per interventi e consulenze tutte le volte che le metro A e B si guastavano. Telefonate, sopralluoghi, collaudi. I 24 tecnici di Intermetro, la società che ha progettato e costruito tutte le metro di Roma tranne la C e la B1 e adesso in liquidazione, sono stati l'ancora di salvezza per l'Atac nei momenti di panico per problemi agli impianti o black out alla rete.

Denunciano i sindacati Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil con un durissimo j'accuse al Campidoglio, rimproverandogli il mancato rispetto degli impegni presi: un accordo firmato l'11

maggio del 2010 che garantiva la ricollocazione dei tecnici in Atac o in Roma Metropolitane. E gli ex lavoratori, chiedendo l'anonimato perché timorosi di rappresaglie, confermano. "Siamo stati considerati come fossimo dipendenti, ma prendevamo soltanto l'indennità di mobilità".

"Ci dicevano 'state buoni, state buoni'. E intanto ad Atac assumevano centinaia di persone, ma neanche un tecnico. Gli ex dipendenti di Intermetro sono stati chiamati anche l'inverno scorso, quando la linea B si è allagata - racconta Marco Carletti, delegato della Fillea Cgil - perché l'Atac neanche sapeva dove erano collocati i pozzi per il pompaggio dell'acqua".

"Rallentamenti, disguidi tecnici e problemi di sicurezza sulla linea B1 appena inaugurata - protestano i sindacati - mentre professionalità e saperi d'eccellenza, che hanno progettato ed eseguito la manutenzione dell'intera rete metropolitana di Roma, rischiano di andare perduti. Un costo enorme per i cittadini, chiamati a sostenere l'aumento del costo di biglietti e abbonamenti; un danno di immagine per Roma chiamata alla modernizzazione delle infrastrutture e al confronto con le altre grandi capitali europee".

"Ricordiamo ai cittadini romani e a Roma capitale - ripetono Feneal, Filca e Fillea - che in tutte le occasioni di blocco delle linee metropolitane sia Atac sia Roma

Metropolitane hanno richiesto l'intervento o la consulenza degli ex lavoratori Intermetro per risolvere i problemi, nonostante questi fossero in mobilità e quindi licenziati". Secondo i sindacati, a compromettere la qualità dei servizi forniti ai cittadini sono le "logiche clientelari che producono gli effetti sotto gli occhi di tutti, con costi altissimi per la collettività".

Una "kafkiana vicenda di mobilità in salsa romana - accusano ancora i sindacati - nonostante gli impegni assunti per iscritto e verbalmente, nonostante i tavoli tecnici convocati presso l'assessorato alla Mobilità, che hanno attestato la necessità per Atac e Roma Metropolitane di disporre di queste professionalità, dopo ben due anni gli ex dipendenti Intermetro non hanno ancora trovato collocazione. Ventiquattro lavoratori e le rispettive famiglie, con gli ammortizzatori sociali ormai scaduti, attendono di conoscere l'epilogo".

Dunque l'ultimatum: "Se gli impegni sottoscritti continueranno a non essere rispettati daremo corso ad una stagione di proteste forti ed intraprenderemo tutte le azioni legali necessarie".

**(27 giugno 2012)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# ROMA

il primo quotidiano nazionale online d'Italia

**OGGI**  
**NOTIZIE**

**ECONOMIA - ROMA**

27 giugno 2012

## Roma - Metro B1: Sindacati sul piede di guerra



Roma - Sindacati sul piede di guerra per la vicenda dei disagi della Metropolitana. «Dopo la vergognosa pagina di parentopoli presso le aziende municipalizzate -si legge in una nota della 'triplice'- gli ex dipendenti Intermetro, 24 tecnici ad altissima specializzazione nel campo del trasporto metropolitano e della mobilità, e i sindacati territoriali Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, firmatari degli accordi per la loro ricollocazione presso le società

Roma Metropolitane ed Atac, si trovano oggi ad assistere alla completa disfatta della mobilità capitolina, con rallentamenti, disguidi tecnici di ogni genere e problemi di sicurezza sulla linea metropolitana B1 appena inaugurata, disagi e ripercussioni sull'intera rete pubblica di trasporto di superficie e non, mentre professionalità e saperi d'eccellenza, che hanno progettato ed eseguito la manutenzione dell'intera rete metropolitana di Roma, rischiano di andare perduti».

Testata ZERBONI.COM

Data 27 giugno 2012

Tipologia web



[Roma: sindacati, mobilita' nel caos, serve ricollocazione tecnici ... - LiberoQuotidiano.it](#)

**Roma: sindacati, mobilita' nel caos, serve ricollocazione tecnici ...**

**LiberoQuotidiano.it**

Roma, 27 giu. -(Adnkronos) - "Dopo la vergognosa pagina di parentopoli presso le aziende municipalizzate, gli ex dipendenti Intermetro, 24 tecnici ad altissima ...